

Lazzaroni, scaduta la cassa integrazione

Pubblicato: Martedì 7 Settembre 2004

È scaduta il 3 settembre la cassa integrazione per i dipendenti della Lazzaroni, l'azienda saronnese la cui crisi è iniziata ufficialmente un anno fa e per la quale sono intervenuti diversi enti come Ministero, Provincia e Regione. Nelle prossime ore vi potrebbero essere delle novità, anche rilevanti, sia per i lavoratori, sia per l'azienda. Infatti, una volta scaduta la cassa integrazione, non si esclude possano essere stilate le prime lettere di licenziamento.

Dopo la travagliata riunione di fine luglio, che si è svolta in Provincia e dove hanno partecipato oltre alla Proprietà anche i rappresentanti del neonato Biscottificio di Saronno (il quale avrebbe dovuto rilevare la produzione di amaretti e quindi mantenere nel Saronnese anche una ventina di posti di lavoro), sono poche le notizie emerse. Molte invece le polemiche sollevate, sia da parte dei sindacati, che avevano taciuto il neonato biscottificio di essere un semplice scatolone vuoto, sia da parte della cordata di imprenditori saronnesi, guidati da Lucio Bergamaschi, che si erano dimostrati interessati alla nuova azienda. Nonostante diverse proposte, l'accordo con gli imprenditori locali non sembra sia andato a buone fine, prolungando così le trattative.

Resta il fatto che, se la situazione non si sblocca, oltre a una settantina di posti di lavoro che rimarrebbero vacanti (per lo più donne tra i 40 e 50 anni), la provincia di Varese potrebbe perdere, nonostante gli interventi costanti e insistenti di Enti ministeriali e provinciali, la storica produzione di amaretti e non avere più un biscottificio che ne porti avanti la tradizione. Ma la situazione potrebbe portare a delle sorprese, forse anche positive, nelle prossime ore. Intanto, le lettere di licenziamento non sembra siano ancora partite.

Manuel Sgarella

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it